



Revisione: Novembre 2012 Sostituisce tutte le edizioni precedenti

COPRANTOL® WG

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto COPRANTOL WG

Design Code A15255A

Registrazione ministero della salute n. 9758 del 30.09.1998

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo Fungicida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore Distributore

Isagro S.p.A. Syngenta Crop Protection S.p.A.

 Via Caldera, 21
 Via Gallarate, 139

 20153 Milano
 20151 Milano (MI)

 Telefono: 02 40901276
 Telefono: 02 334441

Fax: 02 3088429

Informazione sul prodotto Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda

di Sicurezza

serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Emergenza trasporti Tel (24 h): 800452661 (presso il Centro di Risposta

Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

N: Pericoloso per l'ambiente

R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.



Revisione: Novembre 2012 Sostituisce tutte le edizioni precedenti

COPRANTOL® WG

2.2. Elementi dell'etichetta



Pericoloso per l'ambiente

Frasi di rischio R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo

termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza S2 Conservare fuori della portata dei bambini.

S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

S29 Non gettare i residui nelle fognature.

S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come

rifiuti pericolosi.

S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede

informative in materia di sicurezza.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

· Rame ossicloruro

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Granuli idrodisperdibili.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Rame ossicloruro	1332-40-7	Xn, N R20/22 R50/53	Oral Acute Tox.4; H302 Inhal Acute Tox.4; H332 Aquatic Acute 1; H400	57 - 58 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.



Revisione: Novembre 2012 Sostituisce tutte le edizioni precedenti

COPRANTOL® WG

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta

il medico o il centro antiveleni.

Inalazione Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo

in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la

respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.

Contatto con la pelle Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a

lungo con acqua e sapone.

I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo.

Se l'irritazione persiste consultare il medico.

Contatto con gli occhi Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti,

tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto.

Chiamare immediatamente il medico.

Ingestione Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se

possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza.

Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi:

(Informazioni per il medico)

Denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale e del SNC., emolisi. Vomito con emissione di materiale di colore verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematico, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Irritante cutaneo ed oculare.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento:

(informazioni per il medico)

Terapia: gastrolusi con soluzione latto-albuminosa, se cupremia elevata usare chelanti, penicillina se la via orale è agibile oppure CaEDTA endovena e BAL intramuscolo; per il resto terapia sintomatica. Avvertenza: consultare un centro antiveleni.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma

alcol-resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.

Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente

Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi

neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).

L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute. Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione che ad elevate temperature possono contenere sostanze tossiche quali HCI (acido cloridrico).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.

Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore

derivante dallo stesso.



Revisione: Novembre 2012 Sostituisce tutte le edizioni precedenti

COPRANTOL® WG

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere, utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali.

Ripulire accuratamente le superfici contaminate.

Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13).

In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.

Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

manipolazione Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano

materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da

pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per Tenere Iontano da cibi, bevande e mangimi.

l'immagazzinamento Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la Protezione delle Colture: per un corretto e sicuro del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Rame ossicloruro (come rame)	1 mg/m ³	TLV TWA	Fornitore



Revisione: Novembre 2012 Sostituisce tutte le edizioni precedenti

COPRANTOL® WG

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione

sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di

equipaggiamenti di protezione personale.

Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare

da personale qualificato.

I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e

certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato

respiratorio

Generalmente non sono richieste misure di protezione per l'apparato respiratorio.

Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'istallazione

di misure tecniche.

Protezione degli occhi Non sono necessarie particolari misure di protezione.

Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle

prescrizioni locali.

Protezione delle mani L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario.

Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.

Protezione del corpo Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gi indumenti protettivi

adeguati al lavoro da svolgere.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto Granuli
Colore Blu
Odore Inodore
Soglia olfattiva Non rilevante

pH 8,15 (sospensione 1% in acqua)

Punto/intervallo di fusione Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di Non applicabile

ebollizione

Punto di infiammabilità Non rilevante
Tasso di evaporazione Non applicabile

Infiammabilità (solidi, gas)

Non infiamambile (sulla base dei componenti)

Limite inferiore di esplosività

Non rilevante
Limite superiore di esplosività

Tensione di vapore

Densità di vapore

Non applicabile

Non applicabile

Non applicabile





Revisione: Novembre 2012 Sostituisce tutte le edizioni precedenti

COPRANTOL® WG

Idrosolubilità Insolubile Liposolubilità Insolubile

Coefficiente di ripartizione: Non applicabile (a causa dell'insolubilità sale)

n-ottanolo/acqua

Temperatura di autoaccensione Non applicabile
Temperatura di decomposizione Non disponibile
Viscosità dinamica Non applicabile
Viscosità cinematica Non applicabile
Proprietà esplosive Non esplosivo

Proprietà ossidanti Non ossidante (sulla base dei componenti)

9.2. Altre informazioni

Densità apparente 1,274 g/ml (battuta)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibili reazioni pericolose

Non note.

Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)

Coprantol WG: >2000 mg/kg

Rame Ossicloruro: 1862 mg/kg Ratto maschio e femmina

1200 mg/kg Ratto maschio 950 mg/kg Ratto femmina

Tossicità inalatoria (LC50)

Rame Ossicloruro: 2,83 mg/l aria, 4 h Ratto maschio (solo naso)

>2,77 mg/l aria, 4 h Ratto femmina (solo naso)

Tossicità dermale acuta (LD50)

Rame Ossicloruro: >2000 mg/kg Ratto maschio e femmina

Irritazione dermale acuta

Rame Ossicloruro: Leggermente irritante Coniglio



Revisione: Novembre 2012 Sostituisce tutte le edizioni precedenti

COPRANTOL® WG

Lesione/Irritazione oculare acuta

Rame Ossicloruro: Leggermente irritante Coniglio

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Rame Ossicloruro: Non è sensibilizzante Cavia (Maximisation test)

Mutagenicità delle cellule germinali Nessuna evidenza di mutagenesi.

Rame Ossicloruro:

Cancerogenicità

Rame Ossicloruro: Nessun potenziale cancerogeno (test su ratto).

Nessuna evidenza di potenziale cancerogeno per ingestione (uomo).

Teratogenicità

Rame Ossicloruro: Nessuna evidenza di teratogenesi (test su ratto).

Tossicità per la riproduzione

Rame Ossicloruro: Nessuna evidenza di tossicità per la riproduzione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Dati riferiti al Rame ossicloruro:

Tossicità acuta per i pesci

(LC50)>43,8 mg Cu/l (totale), 96 h (flusso continuo)Oncorhynchus mykiss(LC50)>0,106 mg Cu/l (dissolto), 96 hOncorhynchus mykiss(NOEC)43,8 mg Cu/l, 96 hOncorhynchus mykiss(LC50)0,052 mg/l, 96 h (semi-statico)Oncorhynchus mykiss

Tossicità per gli invertebrati acquatici

(EC50) 0,29 mg/l, 48 h (statico) Daphnia magna (NOEC) 0,0076 mg/l, 21 gg (semi-statico) Daphnia magna

Tossicità per le alghe

(EbC50)52,3 mg/l, 72 h (statico)Selenastrum capricornutum(ErC50)197,9 mg/l, 72 h (statico)Selenastrum capricornutum

12.2. Persistenza e degradabilità

Rame ossicloruro: Stabile all'idrolisi e non è previsto si degradi per fotolisi in acqua.

Non è facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Rame ossicloruro: Non applicabile causa insolubilità.

12.4. Mobilità nel suolo

Rame ossicloruro: Scarsamente mobile nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non richiesta.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.



Revisione: Novembre 2012 Sostituisce tutte le edizioni precedenti

COPRANTOL® WG

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.

Non smaltire attraverso la rete fognaria.

Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei

prodotti chimici.

Contenitori Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.

I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati

ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.

Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero UN UN3077

14.2. Denominazione MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.

(OSSICLORURO DI RAME)

14.3. Classe di pericolo 914.4. Gruppo di imballaggio IIIEtichetta 9Codice galleria E

14.5. Pericoli per l'ambiente Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero UN UN3077

14.2. Denominazione MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.

(OSSICLORURO DI RAME)

14.3. Classe di pericolo 914.4. Gruppo di imballaggio IIIEtichetta 9

14.5. Pericoli per l'ambiente Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero UN UN3077

14.2. Denominazione MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.

(OSSICLORURO DI RAME)

14.3. Classe di pericolo 914.4. Gruppo di imballaggio IIIEtichetta 9

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.



Revisione: Novembre 2012 Sostituisce tutte le edizioni precedenti

COPRANTOL® WG

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)

D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i (Attuazione Direttiva 91/414/CE)

D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)

D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i

D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 1107/2009

Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)

Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Frasi R

R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per

l'ambiente acquatico.

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito. H332 Nocivo se inalato.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Fonte: ISAGRO SPA versione del 15.11.2012 revisione 1

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta